TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0290

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

<u>Collocazione:</u>

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

290

Joppi

Dott. Cav. V. Joppi per il Prof. Gio. Marinelli

Tolmezzo e Carnia

Regesti Storici [Atti 54]

Consegnati al prof. Olinto Marinelli
a 6 Sett. 1897

Ricevuti di ritorno
adì 18 Settembre 1897.

L'Arengo di Tolley

da sommario M.S. dei Protocolli del Consiglio e degli arenghi

1406. 31 Gen. Consiglio. Elez. dei consiglieri ed officiali per l'anno

1406 1 Gen. Areng. confirmatio praedictor. rectorum et consiliariorum con questa formola:
„lecti e nominati li sopradetti offic. e
„ consigl. a notizia di cadaun vicino
„ petito scrutinio, nemine discrepante,
„ conf. fuerunt" indi prest. il giur.
I consiglieri, in tutto 28.

1407. 31 Dec. e 1 Gen. Ut supr.

1408. 1 Jan. Arengo conferma; formula
„ lectis et publicatis, petito scrutinio
„ inter vicinos, per omnes, nemine
„ discrepante, una voce praefat. offic
„ ac et cons. commendati fuerunt
„ et confirmati. — Consiglier. 27.

1414. 31 Dec. e 1 Gen. In vicinio seu arengo generali juxta mor. antiq. et consuet. semel in anno celebrando. — facto diligenti scrutinio ad circuinceria ut moris est, omnibus nemine discrepante, commendati et pro sufficientibus approbati fuerunt
(Cons. 21)

1415. 31 Dec. 1 Gen. Ar. ut supr.

1424 ~~1616~~ 31. Dec. 1 Gen. Propalatis alta voce officialibus et consiliariis ac scrutinio circumquaque more solito petito, — per vicinium laudati, approbati et confirmati fuerunt — offic. et consil. pro idoneis et suffic. pro uno anno integro et completo — et juraverunt ꝗ

1425. 14 Apr. In consigl. Beccaro giura seuram dum articulis sacramenti in Statuto veteri declaratis

1430 - 1 Gen. Actum in vicinio communitatis terrae ... propalatis novis off. consil. et custodibus ignis, et eis prestito debito juramento - et scrutinio circumquaque petito; — per dictam viciniam totam approbati et confirmati fuerunt

1431 - 31 ~~Ott.~~ Dec. e 1 Gen. Ut supr.

1433 " " " " "

1435 - 1 Gen. Arengo. - - omnes ibidem constitutes in vicinio et arengo unanimiter et concorditer, omnes off. et cons. — affirmaverunt, laudaverunt, ratific. et approbaverun

1441 1 Gen. Ar. ut supr

1444. 31 Dec. e 1 Gen. Ar. ut supr

1445 1 Gen. Ar. — Cum rectoribus supr. terrae loco hereditatis sit haec ex forma statuti quam consuetudinis, ut hodierna die, scilicet circumcisionis Di. — officiales per consilium electi in plena vicinantia populari manifestari et confirmari debeant, ... idcirco ipsa arenga et vicinantia congregata ad hoc, ut quilibet vicinus suam possit sententiam declarare, — propalatis officialibus, et petito singulatim circumcirca, si videbantur boni, idonei et sufficientes — omnes et singuli per communem vocem omnium approbati sunt.

Poscia tirati li a parte li officiali dell'erro - confirmerai i ... tutti con ti officiali: 23.

1446 1 Gen. Ar. ut supr. - 1458 1 Gen. ut Arenghe

1448 " " " " "

1450 " " " " "

1452 " " " " "

1458. 1 Gen. Arengo. Il Camerar. dice aver congreg. l'Ar. ut publicentur et confirmentur omnes novi offic. heri in pleno consilio electi. Definitum fuit: quod omnes et singuli sunt idonei et suffic.

Poi furono eletti i consigl. e accetti vel fonco, ai quali publicati e confirmati fu dato il giur.

Poi fu proposto: si aliquis vult dicere opinionem suam et proponere quidquam, ex nunc detur ei libertas proponendi.

1461. 1 Gen. In Ar. congreg. pro nov. offic. publicandis et confirmandis. ——

Petito si forent idonei et suffic., de partitum fuit per tot. ordinationem quod sint suff. et idon. et approb. fuerunt.

Poi si eleggono dalle cariche i consiglieri.

Proposto, che un consigl. non vuol ne accett. ne giur., petitum fuit ab omnib. consul. et vicinis quid piris. Defin. fuit, che il medesimo per essersi assentato dall'arengo, va condannato in den. 40.

1464. 1 Gen. – Cons. confirmati et approbati fuerunt.

Poscia si eleggono i consigl. qui bidem etiam confirmati juraverunt.

1468. 1. Gen. Ar. conf. al solito. – Eletti consiglieri e confirmati

1469. 1 Gen. Ar. conf. degli off.

1528. 10 Apr. Consiglio che in luogo dei morti eligantur e populo novi consiliarij et addantur consilio.

1931. 1 Gen. Ar. — Cum a consiliariis
tanquam caput sunt principalia
membra populi, per evitar la
corruttela, e perchè li consiglieri per
amicizia eleggono altri di consiglio
che sien forestieri, fu proposto,
che in avvenire nessuno che
non sia nato in Tolen. e non
tragga origine dagli antichi
di Tolen. possa essere deputato
al Cons. ; e se si farà altri-
menti, la elezione sia nulla.
Et petitis vicinis circumcirca
credentie majoris partis annuente
determ. fuit ut supra

1931. 5. Magg. — Il Cons. il Podestà ed
altri [illegible] pacificare il tumulto
nato in Consigl. e sparsosi nel popolo,
domandano si convochi universus
populus in Ar. Indi chiamati
i capi di desena in Chiesa di S. Mart.
e da questi i padri di famiglia
di ogni desena juxta regulam
et rotulum habitantium
fu proposto quod non [illegible]
quod [illegible]. [illegible] qui est
de consigl. elect prov. [illegible]
cancellar. di [illegible] //

1544 2 Gen. Giunta la termin. dell'Arengo d'jeri un Consigliere propone doversi chiamare Crist. Bianchi e dargli il giuram. da Consigliere e fu risposto, che l'elez. degli ufficiali i consiglieri fu fatta prima della scuola della terminaz. dell'arengo, e perciò (il Bianchi) non si deve accettare per quest'anno.

1545. 31 Dec. in Consigl. fu propost. eleggere nuovi consiglieri, e molti ballottati nessuno rimase, perche vogliono restar quelli dell'anno passato.

1545. 1 Dec. Arengo conf. officiali e le aggion. consiglieri e si confermano

1546 1 Gen. Arengo conf. officiali e consiglieri

1547. 1 Gen. L'Ar. conf. le cariche, doman dato il parere d'ognuno. conf. i consiglieri

1548. 1 Gen. L'arengo conf. officiali e consiglieri

1549 1 Gen. Arengo continuano i non intervenuti. Poi 2 persone insorsero dicendo esser buona cosa, che le cariche si confermi. dall'Ar. col ballottino, perchè colla voce per timore dei più potenti non ardivano scaricare la loro coscienza. All'incontro i consiglieri con voce alta dissero, non essere in memoria in contrario, e che in passato hanno sempre costumato dire la loro opin. a voce. Questi che parlarono contra questa proposta esposero molte ragioni in contrario movendo l'animo degli ascoltanti e così si approvano così consigl. con la voce. — Dopo eletti i ratadori. le 2 persone proponenti, non

contenti, di nuovo procur. persuadere
i circostanti ad ammettere la propos.
ma fu deciso per majorem partem
" Quod observetur id quod per elapsum
" tempus tactenus fuit consuetum
" quod voce quilibet dicat conceptum
" suum.

1550. 1 Sem Ar. conf. offic. uno a uno
eleggonsi e conf. i consiglieri

1551 manca l'Ar. del 1 Sem. — Dietro
domanda "populi minuti" viene con-
vocato un A. i 24 feb. in cui inter-
venne la magg. parte del pop. e vi si presero
fatte 8 deforniz. (non trascritte nel nostro
libro)

1554. 1 Sem. Arengo conf. cariche e consigl.

1554 — 1588 mancano gli estratti

1589 1 Sem Ar. conf. le cariche.
molte proposizioni fatte dai particolari
alcune notabili, in una si protestarono
di nullità di tutto ciò che si opera senza
l'intervento di tutti i Vicini

1590. 1 Sem Ar. conf. le cariche, dei consiglieri
non si parla

1590 2 Sem In Consiglio si definisce che
li consiglieri siano solamente 20 e
non più con pena di sospensione a
chi proporrà qualche cosa contra questa
parte. — Altra simile l'anno 1575.

1591. 1 Genn. Nell'arengo si omette la clausula « pro officialibus confirmandis » e dice così: « pro officialibus electis et a consilio confirmatis publicandis » in fine poi dice: « per dictam arengam confirmati sunt ».
Ne si eleggono i consiglieri.

1592 1 Genn. Arengo, intervennero sole sette persone. Conferma le cariche. Viene fatta l'elezione dei consiglieri che furono l'anno passato.

1593 « Manca l'elezione e l'arengo

1594. 1 Genn. Ar., e perchè v'intervennero sole 2 persone del popolo, non furono publicate le cariche, ma fu convoc. l'ar. per dom. vent.

1594 2 Genn. Di nuovo congreg. l'ar. e publicati gli officiali. Vengon tutti confermati, fuorchè un giudice perchè suocero del Gastaldo

1594. 5 Genn. Stante la suddetta definiz. dell'Ar., il consiglio elegge un altro giud.

1595 1 Genn. Ar. conf. le cariche

1596 1 Genn. " " "

1597. 31 dec. Il cons. determ. che i forestieri non abitanti non possano essere dello consiglio se non prima ascritti alla cittadinanza. In luogo di 2 cons. non abit. siano creati due altri

1597. 1 Gen. Arengo conf. le cariche
Fu presentata una scrittura prima che fossero pubblicati i Consiglieri, la quale fu rigettata dall'Aren. e dai Consiglieri

1598. 1 ~~Dec~~ Gen. Ar. conf. le cariche.

1598. — Il Consiglio fa una supplica al Luogoten. per un cartello o satira attaccata alla porta del palazzo, onde si faccia processo, essendo state offese persone publiche rappresentanti d. Serenità

1599. 1 Gen. Ar. conf. le car.

1599 2 Gen. In Consiglio fu presa la part. seguente:

« Essendo cosa conveniente che la nobiltà « sia favorita e conservata in ogni tempo e luogo del suo grado e prerogativa, andrà parte, acciò che mai per l'avvenire abbia a nascere più alcuna contesa fra i consiglieri:

« Che precedere debbano sempre i cittadini
« antichi ai Consiglieri popolareschi
« dei quali mai nessun discendente
« si trovi esser stato del gremio
« di questo magnifico Cons., quantunque
« alcuno dei Colleghi cittadini antichi
« fosse stato creato Consigliere dopo
« del popolaresco, non avendo quel
« cittadino potuto essere nel numero
« dei Consiglieri avanti rispetto al
« padre o qualche suo fratello di vente
« e che era del gremio di esso
« magnifico Consiglio.

L'Arengo di Tolmezzo.

(da Sommario degli Statuti privilegj ed esenzioni, arenghi generali, consiglj fino al 1768, compilat. sui libri dell' archivio di Tolm. da Bern. Magrini, Girol. Puppi e Giuse. Marini procuratori.

1458. 31 Dec. L'arengo conferma gli uffic. ed ivi si eleggono, e dall' arengo si confermano i consiglieri

1459. 1 Genn. Arengo conferma gli ufficiali ed ivi si eleggono e confermano i consiglieri

1460. 1 Genn. " " "

1461 1 Genn " " "

1462. 1 Genn. L'arengo conf. i nuovi officiali condanna Giacomello per non accettar l'ufficio di giudice, e uscì dal tempio

1463. 1 Genn. Fu convoc. l'arengo per conf. gli uffic., " si idonei apparebunt, e fur. conferm. si eleg. i consigl. nuov.

1464 1 Genn. Si conferm. e si eleggono.

1465 1 Genn. " " "

1466 1 Genn. " " "

1467 1 Genn " " "

1468 1 Genn " " "

1469 1 Genn " " "

1470 1 Genn " " "

1471 1 Genn Fur. eletti e conferm. i consigl. nuovi, dei quali dieci non hanno verun titolo, cioè nè Ser nè Magister

1472. 1 Genn. Fu convoc. e fur. conferm. tutte le cariche, eccettuato il Capitanio, volendo che in luogo di questo fosse eletto un altro. — Genn. 2. Giunta la terminaz. di giorni più dal consiglio eletto un altro Cap.

Furon confermate le Cariche ed eletti i nuovi consiglieri e confermati

1473. 1 Genn.
1474 1 "
1475 1 "
1476 1 "
1477 1 "
1478 1 "
1479 1 "

Gli estratti dei verbali dal 1480 - 1513 mancano, probab. perchè non s'eran più ritrovati i protocolli

1515 - 3 Febr. Convocato Consilio et populo requisitus fuit gastald. ad deputandum vicegastaldionem non suspectum nec affinem annum

Degli anni 1515 - 1530 non compajono gli arenghi ordinarj del 1° Genn. e nei verbali degli straordinari non si parla ne di elez. ne di conferme di cariche

1531 - 1 Genn. - Arengo conf. delle cariche. Terminaz. che essendo i Consiglieri capi del popolo, non siano fatti consiglieri se non terrieri, per non pregiudicare i diritti del popolo e dei cittadini

1533 1 Genn. Arengo conferma le cariche.

1534 - 1 Genn L'ar. conf., e si eleggono i consiglieri

1535 1 Genn. Areng. Conf. delle Cariche; elezione dei Consiglieri, dei quali molti sono mechanici, come: coramerius, fornaserius, valbclarius, textor

1536 - 1 Gen. Ar. conf. le Cariche e Consigl.
1537 " " un giudice, che dall' arengo era stato confermato e perciò legittimo, domandò al Consiglio d'esser restit. al suo uff., dal q. era stato sospeso per parentela con uno dei ricorrenti da giudicarsi

1538 1 Gen. Arengo conf. Cariche e Consiglieri tranne Cristof. Pianese, che non lo vollero; ed insistendo i consiglieri uscì il gastaldo e molte altre persone restando tuttavia 7 o 8, che a nome di tutti annotarono un protesto e costituto, che stant. la definiz dell' arengo, nessuno delle famiglie Pianese e Mileti ma possa essere fatto consigliere. — Essendo il cancelliere in chiesa, si presentarono nuovamente li suddetti otto, replicando il lor sentimento, dicendogli inoltre " scrive canceliero, quello che " te avemo detto in Chiesa.

Id. Quia in arengo ob confusionem ortam non potuit aliquid definiri.

1538 2 Gen. In consigl. vennero i procuratori del popolo, volendo l'esecuz. della parte dell' arengo, dicendo al consiglio che, se non contento, vuol muovere lite, ciò lo faccia col suo, e non col soldo del Comune " nimirum " quia definitiones arengae non " possunt per consilium emendari, " revocari vel cassari " vogliono l'estrazione della parte dell' arengo 1529 1 Gen. e fu portata e letta e consegnata.

1538 5 Febr. Il Consiglio eseguisce la definizione dell' arengo.

1539. 31 Dec. In Cons. Il Cons. determ. di proporre Domani in Arengo, se vogliono accettare Cristoforo Bianchi per consigliere o di provvisare che l'Arengo ritiri una parte la determin. del 1531, che nessuno non oriundo da vecchj originarj cittadini possa essere fatto di Consiglio

1539 1 Gen. L'Arengo conferma le Cariche. Circa il Bianchi non vuol neanche sentire a parlarne a proposito.

Nello stesso Arengo. Che sia revocata la parte d'Areng. del 1531.

1542. 1 Gen. L'Arengo conf. le Cariche

1543 31 Dec In Consigl. nominati molti per consiglieri, e ballottati nessuno resta approvato, e così dai Consigl. fu fatta commiss. agli ufficiali che dallo Statuto hanno la nomina di consigl., che approvino quelli che furon l'anno passato e ciò non aggiungano altri

1543. 1 Gen. L'Areng. conferma le Cariche, si eleggono i consiglieri e l'Ar. li conferma.
in Consigl.

1544. 31 Dec. Vengon proposti alquanti persone per consiglieri. Si ballottano ma nessuna fu accettata, perchè vogliono che restino quelli che erano prima a

1545. 1 Gen. L'Ar. Conf. le Cariche, condanna quelli che non intervennero e rifà Elez. dei Consiglieri, e conferma con la voce dei popolari.

Definizione venga revocata la parte del 1529 dell'Arengo contro il Bianchi e ... dopo una lunga perorazione di ... che dice essere stata fatta con rancore e malanimo viene accettat. a pieni voti

1600 1. Genn. Arengo conf. gli Offic. col ballottarli uno per uno.
Determina che per l'avvenire debbano a uno a uno essere ballottati.

1601. 31 Dec. Il Consiglio elegge consiglieri nuovi e viene citata una parte del 1582 in cui fù stabilito, che se non avrà dimorato almeno per 20 anni qui, non possa esser fatto consigl. e che debbano avere dei beni stabili per ducati 200.

1601. 1 Genn. Ar. Non permette il poss. che vengano publicati gli ufficiali se prima non venga osservato lo statuto. Fu portato lo stat. e letto il Capitolo de modo tenendo; nessuno aprì più la bocca; ma solo furono pubblicati gli ufficiali

1602. 1 Genn. Ar. " fuerunt approbati "

1603. 1 Genn. " " "

1604. 31 Dec. Proclama contro i componenti l'arengo

1604 1. Genn. Ar. conf. le Cariche

1604. 5 Febr. Galatio Galatio domanda l'estrazion degli statuti e d'altre carte e fogli esposto, che le domandava come privato, gli siano date, se come sindaco no, se non mostri prima la sua procura, perchè nessuno lo conosce esser Sindaco.

1605. 31 Dec. Il Consigl. che siano creati altri consiglieri in luogo dei non abitanti

1605. 1 Genn. Ar. Conf. le Cariche

1606. 31 Dec. Elez. de Sindici definitte che non sia eletto nessuno in Consiglieri
1606. 1 Genn. Ar. approva (?)
1607. 31 Dec. Cons. elegge 4 Consiglieri mancanti con balla d'oro
1607. 1 Genn. Arengo conf. le car.
1608. 1 Genn. " " "
1609. 1 Genn. " " "
1610. 31 Dec. Eleggonsi 4 consiglieri in luogo dei morti, con balla d'oro
1610. 20 Ott. Parte del Cons. che ogni altr'anno dell'anno, prima di pallare alle eleg. delle cariche, il Cancelliere faccia la lista dei debitori del Comune e venga attaccata in luogo pubblico, e che non sia eletto nessun debitore
1611. 1 Genn. Arengo: publicati 8
1612. 1 Genn. Ar. conf. le car. — Fu presa parte che quelli che non interverranno all'ar. non possano esser eletti ne ballottati in alcun officio
1613 1 Genn. Ar. approv. le car.
1614. arengo nulla
1617. 15 Genn. Arengo straord. coll'intervento di 24 consiglieri, e circa 66 popp. per procedim. contra l'invas. degli arciducali

V. i protoc. 1645–1647

1689 27 Dec. Si deplora dal Capitolo la dannosa trascuragine nell'eleggere consiglieri nuovi in luogo dei defunti o assenti, essendo ora solo 13 consiglieri, e di questi 3 non abitanti, e li attuali

per lo più stanno fuori, quindi molte volte non si radunano, e radunandosi, le cose non riescono come dovrebbero

Nel detto libro allegati privil. in fav. di Tolen.

1258 di Gregorio
1275 " Raim.
1286 " "
1294. " "
1356. Nicolò
1360 Lodov.
1392 Giov.
1403 Anton.

= Da MSS.° di Privilegi di Tolmezzo e Carnia =
Atti su provvedimenti di guerra dal 1507 al 1511.

1507. 5 Xbre Udine — El L.T.te della Patria Andrea Loredano scrive al Gastaldo Citta di Tolmezzo, raccomanda la custodia dei passi di confine; che manda ad esaminar que' luoghi l'Illustre ~~Signor~~ Bart.° Signor Bart. Lore. e di in compagnia sua ser Franc.° di Tolmezzo che con celerità eseguiscano le provvisioni che ordinerà, che uniscano ad essi tre o quattro di loro cittadini, che tengano qualche spia fuori che avverta d'avanzamenti di gente onde nessun sinistro avvenga ai luoghi della Signoria.

1507. 6 Xbre Tolmezzo — Nel Consiglio presentatisi l'Ill.mo Sig. Conte Bartolom.° Alviano Degnissimo Provveditore del Ser.mo Dominio con ser Franc.° di Tolmezzo e Gio. Franc.° di Sbrojavacca lessero la sud.a commissione ed è loro riferito che dietro lettere del L.T.te ricevute il giorno prima la Comunità di Tolmezzo aveva mandato esploratori dalle parti di Alemagna e 100 delle cernide sono preparate in Tolmezzo per i passi di Monte Croce, Monte Lauza e passo di Sappade che tende al luogo di Brunik. Che i sud.i Capitani effettuino la visita dei passi, con tre o quattro Tolmezzini ed avvertano le gente dei Quartieri (della Cargna) di essere pronte. Sono uniti ai predetti Signori per effettuare le opportune provvisioni Ser Fluminiano Capitano, ser Pietro Vigna ed il Nob. Ser Pietro de Bartolini.

Ordine dato in Cargna per assicurare
1507. 18 Xbre Quel Paese in primis, et portato dalla Magn.ca
del L.T.te per Fluminiano Capitano —.

(...nta con carattere differente).

El Canal d'Incarojo dove è Paolaro Villa, ch'è principale se gli ordina, che debbano con diligentia et mera verità tener avvisato di quando si preparasse a Froburgh (Oberdrauburg in Carinzia) et in quelli luoghi circonstanti della Zeglia per esser più accomodo et poder tenir loro spie sicuramente di quelle bande ed in tal modo sperar che non siano pervenuti:
Item che ad ogni bisogno tutti quelli del Canal d'Incarojs con una parte del Quartier di Tolmezzo difendino il passo principale di Pizolo, quale si chiama rigo dello Lazzo et passo

di monte di Loiza.

Item che si provveda al passo della + che riesce a Dieri (Dierico) villa, venendo dalla Pontebba, e ancora al passo di Timau (~~Timau~~) di sotto il monte Zemola che si chiama riva di Timau, che è luogo strettissimo, si debbe guardar totalmente, et così il passo di +.

Item si ordina che il passo del Moscardo (torrente) presso Paluzza villa, qual strenge tutte le vie, che puonno venir dal monte di + et Timau villa, si debba rassettare la muraglia vecchia che comenza alla Torre vecchia sopra la Bute fiume, dove già era una cadena che serrava il fiume da detta Torre, alla radice del monte di Culano; dove già era un Bastione, il quale a tempo novo di muro si deve fare, che va al monte di Povolaro, et forca verso Levante, e detta guardia ed aconzo di muraglie debba provveder principalmente il Canale di S. Pietro con l'ajuto delli altri Canali per essere passo più corrente, et più importante, et similmente tenere continue spie.

Item che quelli del Canale del Forno da Voltri con li ajuti che bisognaranno degli altri Canali debbiano guardar il passo di Veranis monte, che arriva al Forno d'Avoltri che è quel passo donde se dice che passò il Patriarca vecchio scacciato.

NB = Tradizione di un Patriarca scacciato.

Item che in Sappata quelli de li debbiano guardar il passo di Zeris monte, sotto il quale nasse la Piave et debbiano guardar il passo di Aqua tona, che così facendo sono sicuri, et bisogno quelli di Sappata.

Item che quelli di Sappata ajutandoli il resto della contrada per saper la lingua Thodesca habbiano a tenere spie alla volta di Brunich.

Item che quelli del Canal di S. Canciano debbano guardare il passo di Lovardet, che va in Comelico et perche loro non basteranno se li debbia dar ajuto da quelli delli altri Canali di Cargna.

Et perchè sono mal armati se li provveda di 500 Lanze, poi sarà necessario delli petti, et convertir

una parte delle balestre in schioppetti.

Et perchè tra la contrada di Tolmezzo, et la Contrada verte controversia circa il fatto delle spie, per questo non pregiudichi a niuno delle parti.

Pro missis ordinis executione presentatz Die 18 Xbris per Ser Flumianum nostrum Capitaneum Magnum, nec non per Petrum Vidalis Capitaneum Quarterii Subcleorij, et Antonium Brunide Cavale Capitaneum Gorti, qui iverunt ad associandum Ill.mum Dum Barth.um Alevianum ad Mag.um D. Locumtenentem Patriæ Die 18 Xbris 1507 factæ fuerunt copie ejusdem ordinis ipsis Capitaneis, et aliis omnibus contrate, ut possint notificare eorum Quarteriis de ipso ordine, et quod venirent pro die Innocentium (cioè 28 Xbre 1507) futurz ad respondendum eorum intentionem super ipso ordine, pro qua die et per ipsos Capitaneos fiant calcula expensarum anno curso factarum p. unumquemque Capitaneum in suo Quarterio etz

---

Lettera del L.Tte della Patria alla Ser.ma Signoria sui diportamenti dei Tolmezzini in Cadore.

1508 28 agosto Udine S.i hanno li fedelissimi Cittadini di Tolmezzo questi superiori mesi talmente diportato nella expeditione di Cadore contra Alemanos, et in ogni altra occorrenza bellica ad honore e conservatione delle cose di V.a S.a Ecc.ma che mandando questa fedel.ma Città ai piedi di quella il Spettabile D. Pietro Bartholini suo Orator, io non ho potuto denegarli questa mia lettera a Vostra Sublimità supplicando, che quella degnar si vogli non solo prestarli compita fede circa le cose da esser da lui esposte justa la sua commissione, verum etiam haverlo commendato ad expeditione celere p. come nella summa benignità di V.a Ecc.ma Signoria speriamo, cui gratie etz — Utini 28 Augusti (1508)

Ex.e Ves.e Andreas Lauredanus Patriæ Forijulii Locumtenens

1511. 23 7bre (l'origin. latino) Rivis – Il Capitano e Commissarj Cesarei scrivono a quelli di Zoluezzo invitandoli a sottomettersi all'Impero sotto pena di ferro ed fuoco et. (Spinotti 1946).

1511. 26 7bre (Ital) Venezia – Ducale di Leonardo Loredan ai Zoluezzini con cui si dimostra grato del buon volere ed ottima disposizione (bis) a favore del Dominio e che non hanno mancato ne mancheranno di prestarsi a presidiare e mantenere Gradisca, Maran ed i luoghi principali della Patria e di dar favore allo Spettle Dilettmo Nob. nostro, S. Hieronimo Savorgnano.

1511. 29 7bre (Latino) Dai Felicissimi Campi Cesarei – Seconda ed ultima intimazione dei Commissarj Cesarei a quelli di Zoluezzo e suo distretto di comparire a giurar fedeltà, minacciando l'ultima rovina (exitium et bonorum omnium devastationem). Che ~~tengano~~ mettano in espondo 100 guastadori con zappe, badili e vittuarie da mandarli nell'esercito imperiale per 15 giorni, e ciò sotto pene della indignazione Cesarea.

1511. 17 8bre. (Lettera di Commiss. Cesarei per esteso, nell'origin. Italiano) Alli Omini et Communi di Cavendal et Zoluezzo (~~...~~ Cargo in tedesco, Valle di Cav... ~~...~~)
Noi Lucca di Graben et altri Capitanij della Sacra Cesarea Maestà vi richiedemo ancora secondo che vi havemo richiesto che vegnate qui da noi alla obbedienza Cesarea, ovvero ne dagate l'ultima risposta se volete vignir o no, acciò noi possiamo dar questo ad intendere la Cesarea Maestà, siché noi vi aspettamo qui secondo il commandamento della Cesarea Maestà.

Datz in Padola alli 17 8bre Anno Domini 1511.

Sigillo.

184. (2)